

MANUALE D'INSTALLAZIONE ADDOLCITORI IDRODINAMICI



***ADDOLCITORE AUTOMATICO IDRODINAMICO A SCAMBIO IONICO
APPARECHIATURA AD USO DOMESTICO PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE POTABILI***

**ADDOLCITORE AUTOMATICO A SCAMBIO IONICO
APPARECCHIATURA AD USO DOMESTICO PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE POTABILI**



Prima di utilizzare il dispositivo leggere attentamente in tutte le sue parti il presente manuale

Conservare con cura il manuale tecnico. La non osservanza delle modalità descritte fa decadere la garanzia sul prodotto. Euroacque non si assume alcuna responsabilità per vizi di qualunque forma legati alla non osservanza del manuale, manomissione, sbalzi elettrici o per uso da ritenersi non idoneo.



"Attenzione: questa apparecchiatura necessita di una regolare manutenzione periodica al fine di garantire i requisiti di potabilità dell'acqua potabile trattata ed il mantenimento dei miglioramenti come dichiarati dal produttore"



ATTENZIONE: Verificare che l'acqua in ingresso sia pre-filtrata. L'addolcitore è una apparecchiatura per il trattamento di acque potabili che necessita di un pre-trattamento di filtrazione meccanica. Si consiglia un filtro meccanico autopulente con cartuccia di grado di filtrazione di 20 micron



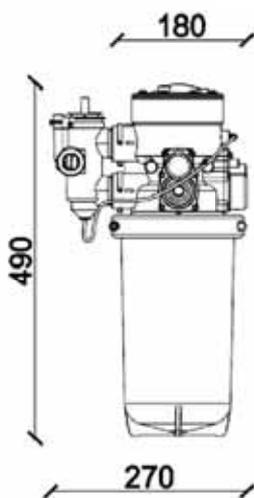
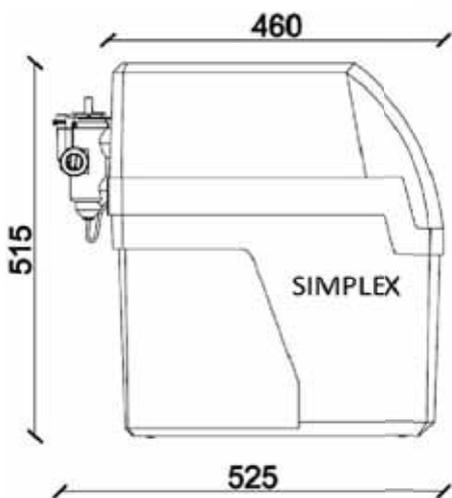
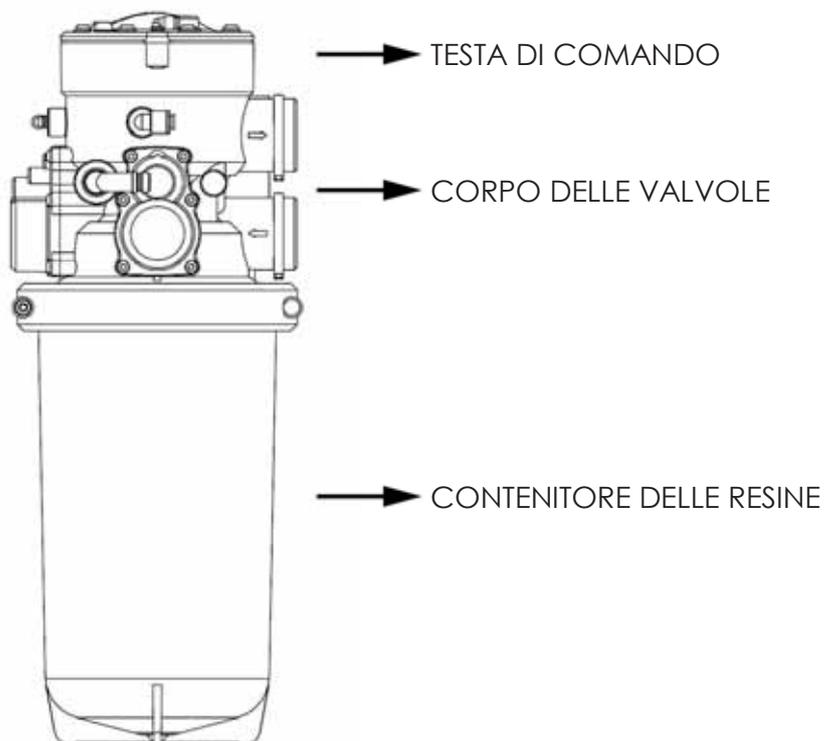
ATTENZIONE: Verificare che l'acqua in ingresso sia controllata. L'addolcitore è una apparecchiatura per il trattamento di acque potabili (rif. DL. 31/2001). Qualora l'acqua trattata non rispondesse a tali specifiche prevedere un pre-trattamento idoneo (es: deferizzazione; chiarificazione; osmosi ecc..).



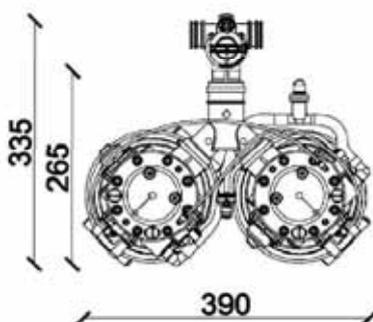
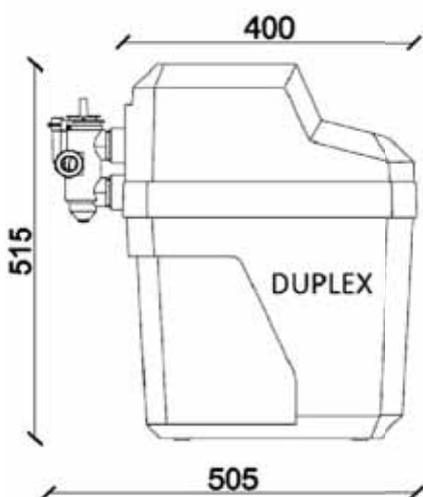
ATTENZIONE: in fase di installazione dell'addolcitore è necessario applicare oltre ad un sistema di filtrazione, un misuratore di pressione e un dispositivo atto a neutralizzare i colpi di ariete.

DESCRIZIONE DELL'ADDOLCITORE IDRODINAMICO EUROACQUE	2
TESTA DI COMANDO + CORPO DELLE VALVOLE	3
LA VALVOLA DELLA SALAMOIA	4
POSIZIONE DELLA VALVOLA SALAMOIA NEL CONTENITORE	5
INSERIMENTO DELLA CONNESSIONE A "Y"	6
CONNESSIONE DEI TUBI DI SCARICO	6
CONNESSIONE DEI TUBI SALAMOIA	7
CONNESSIONI DEI TUBI DI COMUNICAZIONE	7
BIOPASS	8
REGOLAZIONE DELLA DUREZZA RESIDUA	8
COLLOCAZIONE PER L'INSTALLAZIONE	9
PREPARAZIONE DELL'ADDOLCITORE PER LA PRIMA RIGENERAZIONE	10
REGOLAZIONE DELLA DUREZZA + TESTA DI COMANDO	11
INSTALLAZIONE DI UN DUPLEX CON IL BIOPASS	12
INSTALLAZIONE DI UN DUPLEX CON CONNESSIONI SISTEMA	13
INSTALLAZIONE DI UN SIMPLEX	14
INIZIO DI UNA RIGENERAZIONE	15
SCHEMA RIASSUNTIVO PER UNA CORRETTA INSTALLAZIONE	16
GUIDA PER L'USO DEGLI ADDOLCITORI IDRODINAMICI EUROACQUE	17
MANUTENZIONE	18
COME UTILIZZARE L'ACIDO CITRICO	19
CONNESSIONE/DISCONNESSIONE DEL TUBO	20
INSTALLAZIONE/GARANZIA	21

DESCRIZIONE DELL'ADDOLCITORE



Raccordo	3/4 pollice
Riduttore di pressione consigliato	3/4 pollice
Temperatura max acqua	50°C
Pressione mini - maxi	2-6 bar
Portata di punta	1.500 l/h
Portata di servizio	1.000 l/h
Perdita di carico	0,5 bar
Capacità di scambio	16,64 m³/ft
Volume della resina	3,2 l
Acqua utilizzata per la rigenerazione	da 16 a 25 l
Sale utilizzato per la rigenerazione	0,300 kg
Tempo di rigenerazione	15 minuti
Dimensione (l x p x h)	230x525x515 mm
Capacità del fimo di sale	11 kg
Filtro autopulente incorporato	2 x 80 micron

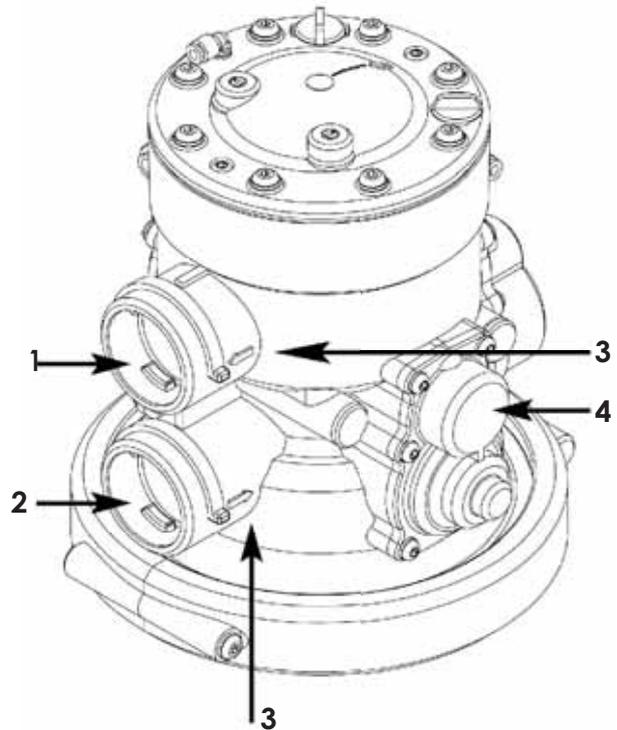


Raccordo	3/4 pollice
Riduttore di pressione consigliato	≥ 3/4 pollice
Temperatura max acqua	50°C
Pressione mini - maxi	2-6 bar
Portata di punta	3.000 l/h
Portata di servizio	2.000 l/h
Perdita di carico	0,5 bar
Capacità di scambio	2x 16,64 m³/ft
Volume della resina	2x 3,2 l
Acqua utilizzata per la rigenerazione	da 2x 16 a 2x 25 l
Sale utilizzato per la rigenerazione	2x 0,300 kg
Tempo di rigenerazione	2x 15 minuti
Dimensione (l x p x h)	480x505x515 mm
Capacità del fimo di sale	35 kg
Filtro autopulente incorporato	4 x 80 micron

TESTA DI COMANDO + CORPO DELLE VALVOLE

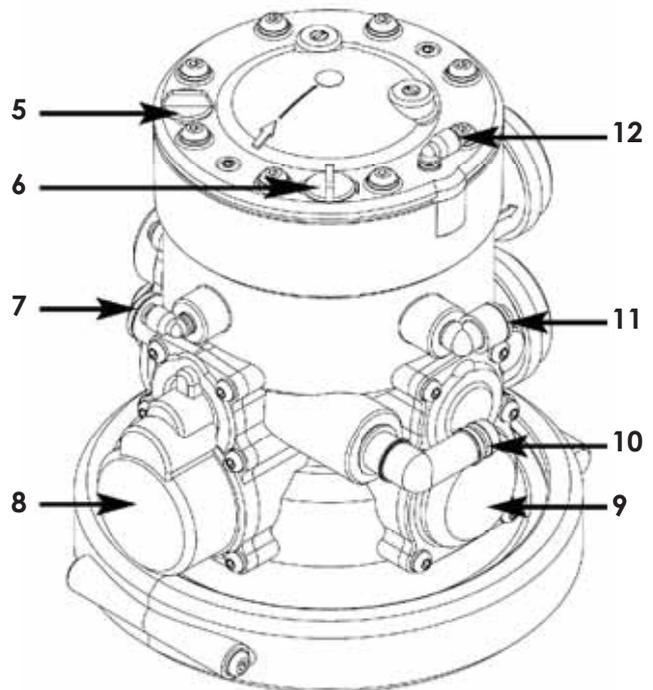
VISUALE POSTERIORE - SINISTRA

1. Uscita acqua addolcita
2. Entrata acqua di rete
3. Frecce di direzione acqua
4. Valvola 2



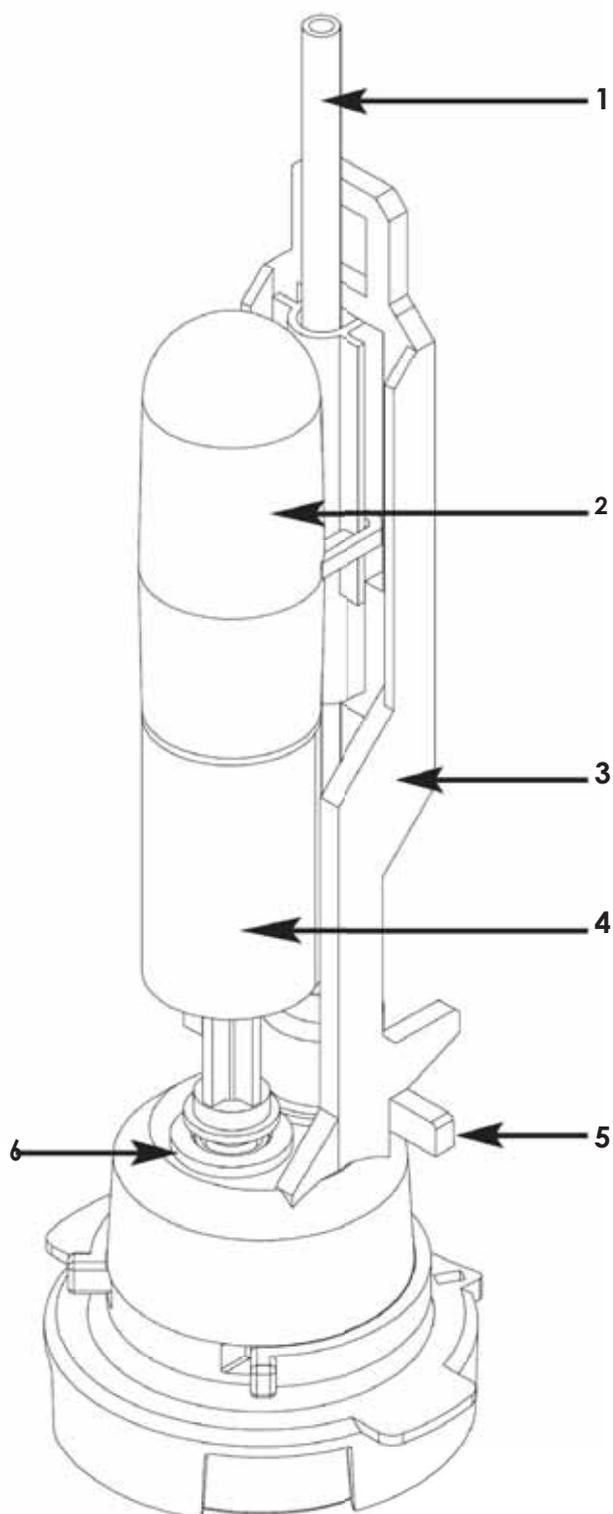
VISUALE FRONTALE - DESTRA

5. Tappo per controllore di perdita sinistro
6. Tappo per controllore di perdita destro
7. Raccordo del tubo d'uscita per:
 - comunicazione del duplex
 - segnale al bypass nel simplex
8. Valvola 1/3
9. Sede del venturi
10. Uscita tubo di scarico
11. Tubo di connessione alla valvola salamoia
12. Tubo di entrata per comunicazione nel duplex



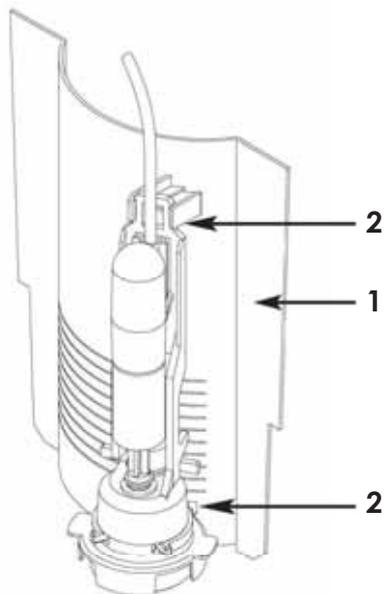
LA VALVOLA DELLA SALAMOIA

Tutti gli addolcitori EUROSIMPLEX ED EURODUPLEX sono provvisti di una valvola salamoia. La valvola della salamoia è un elemento vitale per il buon funzionamento dell'addolcitore e deve essere posizionata correttamente nella propria sede nel contenitore della salamoia. La valvola della salamoia deve sempre essere separata dal sale per evitare che dei pezzi di sale ostruiscano la chiusura della valvola della salamoia al livello della guarnizione (6).



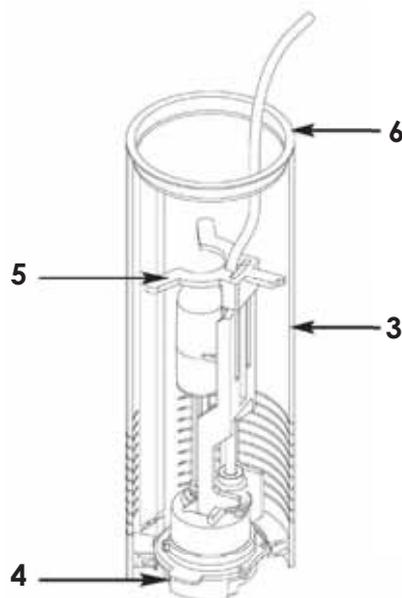
1. Tubo di connessione $\varnothing 6$
2. Galleggiante
3. Corpo della valvola della salamoia
4. Galleggiante in eps per simplex
5. Raccordo rapido blocca-tubo
6. Guarnizione

POSIZIONE DELLA VALVOLA SALAMOIA NEL CONTENITORE

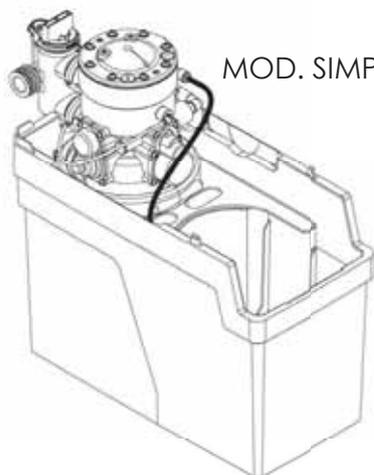


Con il SIMPLEX la valvola della salamoia si trova sul separatore del sale (1) che scivola nella gola all'interno del contenitore della salamoia.

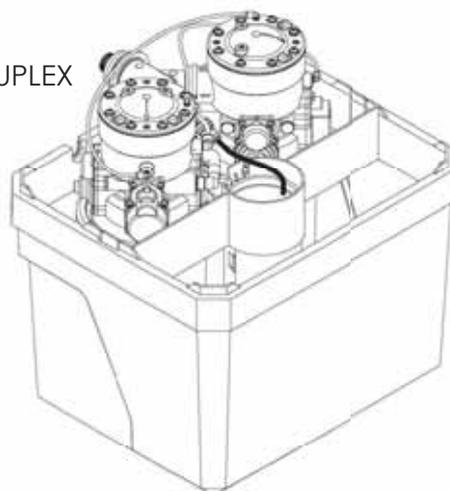
Fare attenzione che la valvola della salamoia sia ben fissata (2).



Con il DUPLEX, la valvola della salamoia si trova nella scatola cilindrica (3). Fare attenzione che le due alette (4) della valvola siano ben posizionate nelle gole previste all'interno della scatola cilindrica. Per un buon funzionamento le "forchette" (5) devono essere presenti e il tappo bianco (6) correttamente installato.



MOD. SIMPLEX



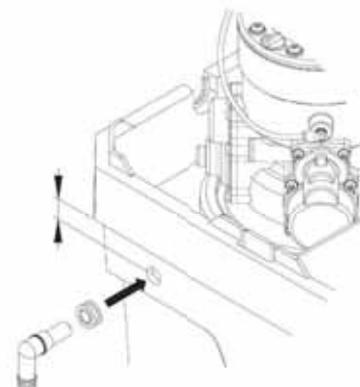
MOD. DUPLEX

ATTENZIONE !

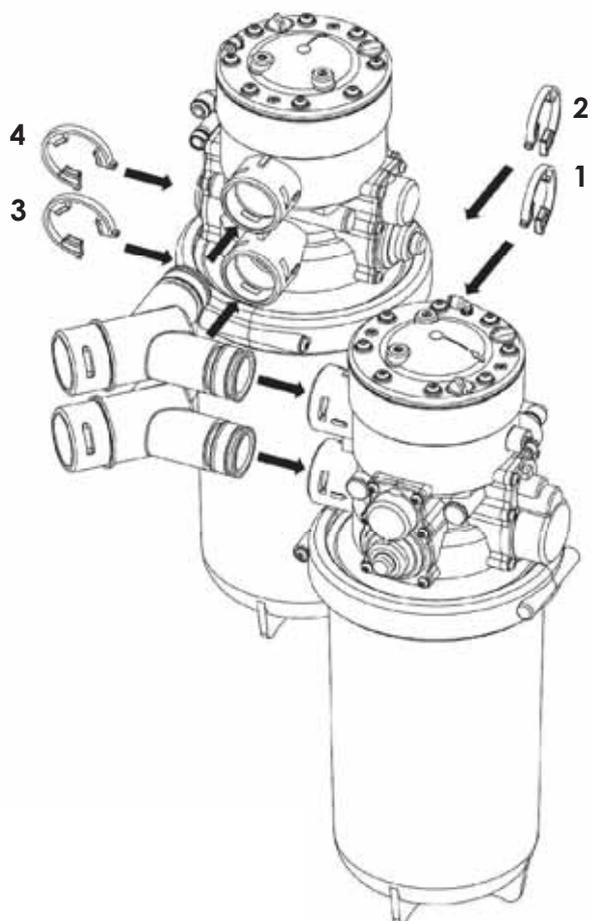
Non devono essere usati forti ossidanti all'interno del contenitore della salamoia (candeggina, ecc)

Se ci fosse un guasto si può evitare un allagamento con l'installazione del gomito del troppo pieno (incluso). Inserire la guarnizione nel foro diametro 15 mm e montarci il portagomma a gomito.

Collegarlo poi allo scarico. **Va lasciato separato da quello dell'addolcitore.**



INSERIMENTO DELLA CONNESSIONE A "Y"



Bisogna sempre ingrassare le guarnizioni delle connessioni a Y e l'interno del corpo per ottenere un facile montaggio.

E' necessario inserire prima le clips in basso ed in seguito le clips in alto per evitare di deformarle.

Seguire la numerazione per il corretto montaggio.

Controllare che tutte le clips siano fissate correttamente e che non slittino fuori dalle loro sedi per evitare che scappino quando l'addolcitore sarà sotto pressione.

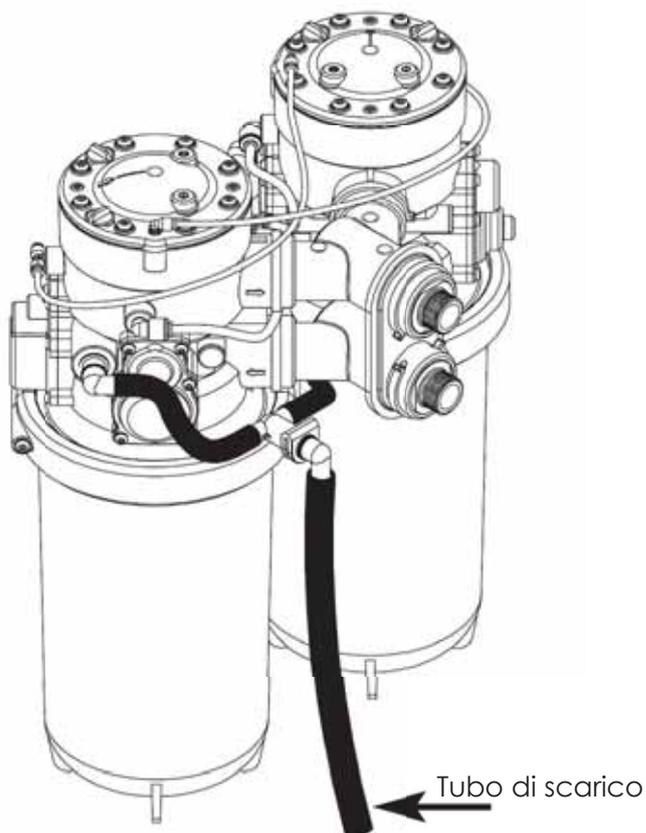
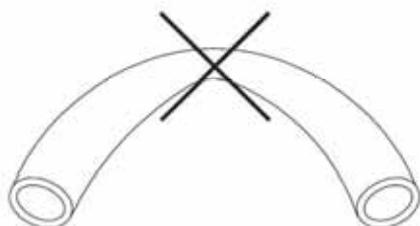
Le connessioni a Y sono già installate nei modelli DUPLEX.

CONNESSIONE DEI TUBI DI SCARICO

Il tubo di scarico deve avere un diametro interno minimo di 12 mm



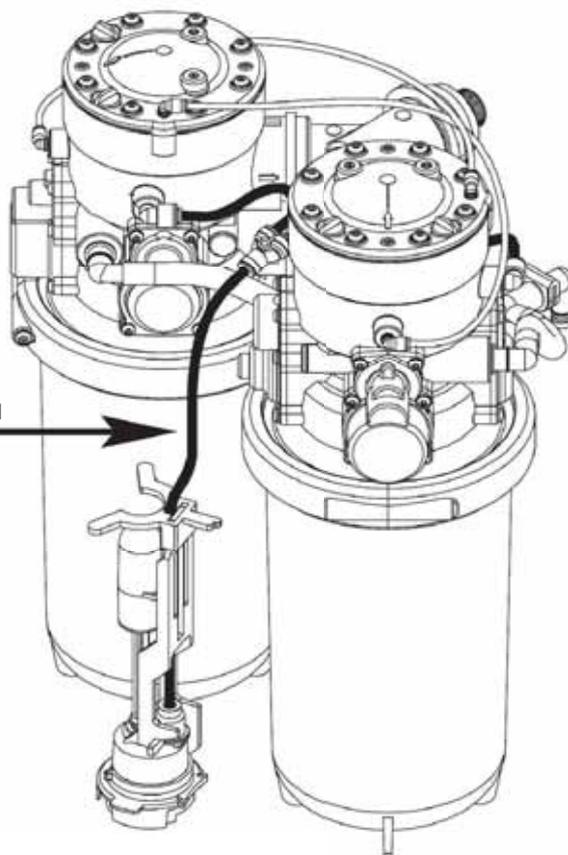
Utilizzare solo tubi di scarico rinforzati per evitare ostruzioni



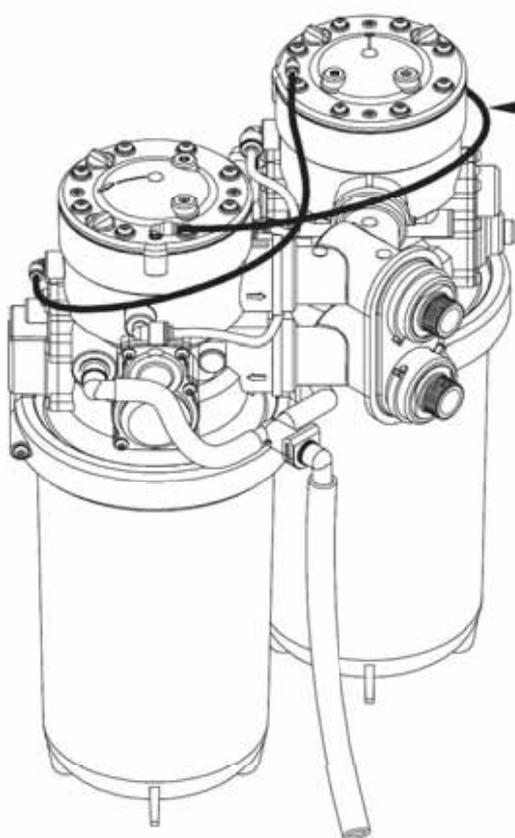
CONNESSIONE DEI TUBI SALAMOIA



Tubo salamoia



Tubo di comunicazione



CONNESSIONE DEI TUBI DI COMUNICAZIONE

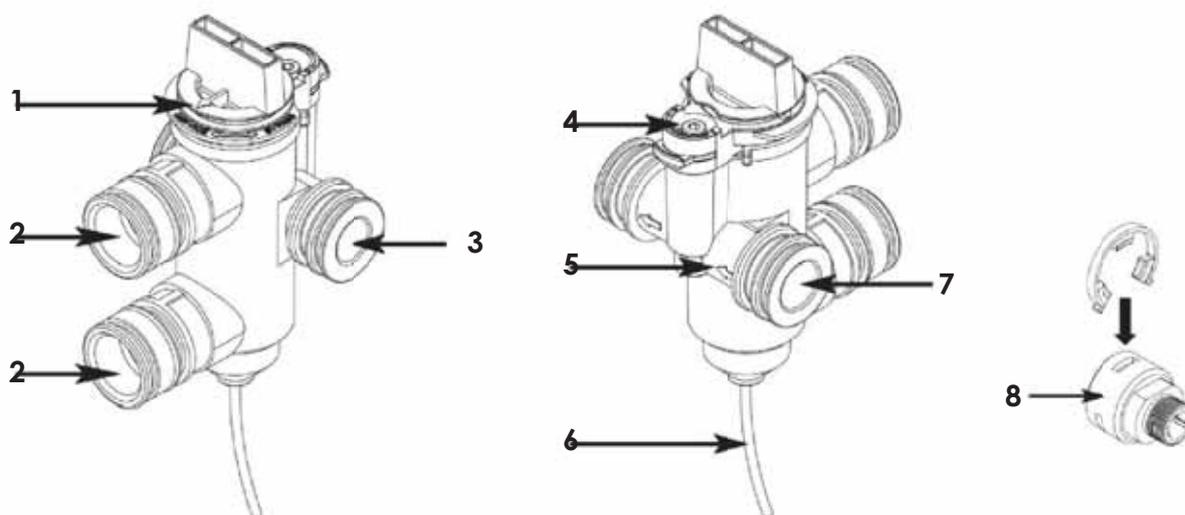


I tubi di comunicazione (solo per modelli DUPLEX) e quelli di salamoia sono pre-installati su tutti i modelli.

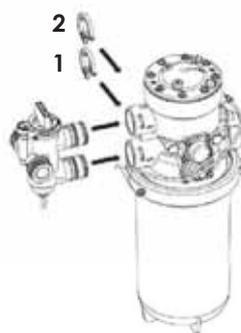
BYPASS

- di serie per modello SIMPEX
- optional per modello DUPLEX (COD. BYPEDX01)

Il BYPASS serve per escludere facilmente e velocemente l'addolcitore dall'acqua di rete. Inoltre permette la regolazione della durezza residua dell'acqua. Quando la freccia di riferimento (n° 1) della valvola del BYPASS è orientata verso la scritta **service** l'acqua dura che entra nel biopass viene convogliata nell'addolcitore e ne esce addolcita mentre quando è orientata verso la scritta **bypass** l'acqua dura va direttamente all'uscita ed è così possibile (dopo averlo depressurizzato) scollegare l'addolcitore dal bypass.



1. Freccia di riferimento
2. Connessioni verso l'addolcitore
3. Uscita del biopass
4. Vite per la regolazione della durezza residua
5. Freccia di direzione di flusso
6. Tubo di comunicazione (diam. 4mm) **solo per modello SIMPEX**
7. Entrata del bypass
8. Connessione del bypass



Installazione BYPASS nel modello SIMPEX (incluso)
seguire la numerazione per il corretto montaggio



Installazione BYPASS nel modello DUPLEX (optional)

REGOLAZIONE DELLA DUREZZA RESIDUA

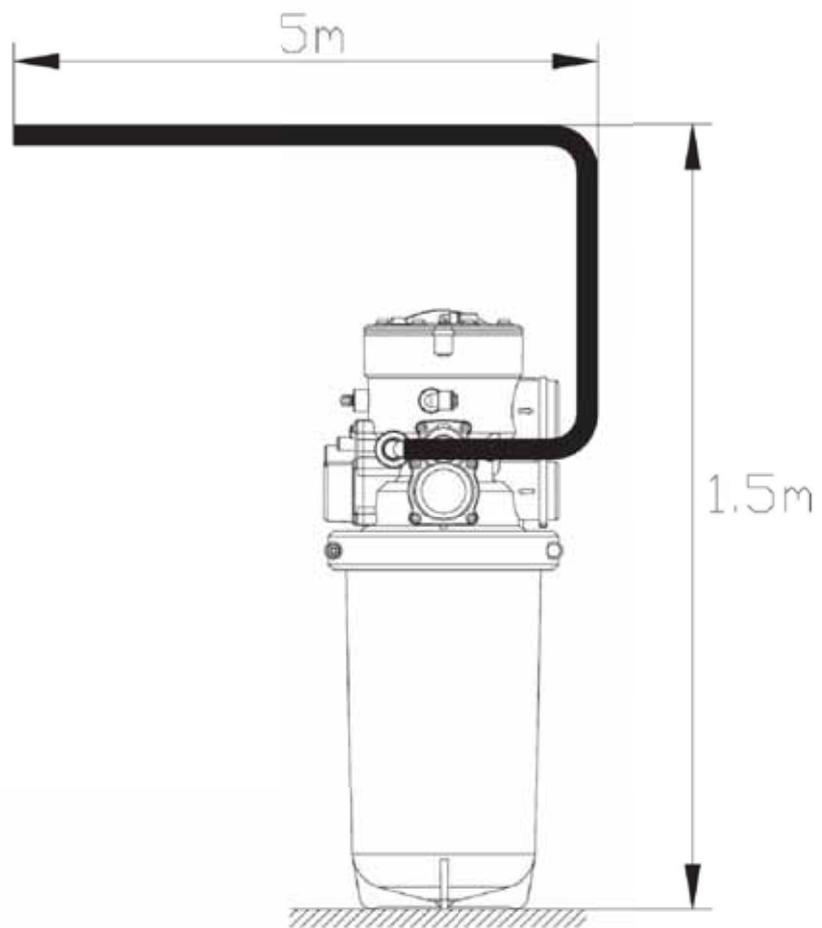
La durezza residua può essere regolata utilizzando la vite di regolazione (4). Il bypass viene fornito con la vite della durezza chiusa per ottenere 0°F. Se si vuole aumentare la durezza residua girare con un cacciavite la vite in senso antiorario (verso il simbolo "-"). Quindi aprire un rubinetto, far scorrere un po' d'acqua ed effettuare la prova della durezza residua dell'acqua; regolare di conseguenza la durezza desiderata attraverso la vite.

ATTENZIONE : Mai girare la valvola del bypass (da service a bypass o viceversa) o regolare la durezza residua quando l'acqua passa attraverso lo stesso durante il servizio o la rigenerazione, si può causare la fuoriuscita delle guarnizioni dalle proprie sedi. Assicurarsi sempre quando si fanno le suddette operazioni che non vi sia alcun consumo di acqua in corso o, se possibile, sarebbe ancora meglio chiudere la valvola generale dell'acqua prima di intervenire.

COLLOCAZIONE PER L'INSTALLAZIONE

E' consigliato installare gli addolcitori IDRODINAMICI EUROACQUE in ambienti puliti e salubri. Per applicazioni re-sidenziali l'addolcitore viene normalmente installato dopo il contatore. La temperatura deve essere sempre sopra i 5° C e quindi **evitare il gelo**. I tubi di scarico non devono avere strozzature e attorcigliamenti. Onde evitare un eccessivo ritorno di pressione sulla valvola di scarico del modulo la lunghezza del tubo di scarico non deve eccedere le seguenti misure:

Distanza verticale: 1,5 metri
Distanza orizzontale: 5 metri



Se si ha necessità di aumentare la distanza orizzontale far confluire lo scarico dell'addolcitore in un normale scarico in PVC coprendo così la distanza richiesta.

Se la distanza verticale è troppo alta (più di 1,5 m), l'addolcitore può essere rialzato su dei normali supporti a muro.

Mai allacciare il tubo dello scarico dell'addolcitore direttamente ad uno scarico, fogna o pozzetto. Prevedere sempre uno sfiato d'aria (apertura) tra il tubo e lo scarico onde evitare pericolosi ritorni e quindi contaminazioni.

Non collegare mai insieme il tubo di scarico dell'addolcitore con quello del troppo pieno per evitare riflusso d'acqua nel contenitore del sale.

PREPARAZIONE DELL'ADDOLCITORE PER LA PRIMA RIGENERAZIONE

PREPARAZIONE DELLA SALAMOIA

1. Nonostante l'addolcitore IDRODINAMICO EUROACQUE esca dalla ditta con la resina già pronta per la produzione dell'acqua dolce la salamoia deve essere preparata per la prima rigenerazione automatica. In caso di modulo DUPLEX controllare che il tappo bianco sulla scatola cilindrica che contiene la valvola salamoia sia ben posizionato per evitare di farvi cadere dentro il sale. Riempire di sale fino alla parte più alta della salamoia come illustrato nei disegni sotto riportati. La valvola della salamoia non deve avere pezzi di sale a contatto perché potrebbero bloccare la sua funzione.



MODELLO EURO
DUPLEX
capacità sale 35 kg

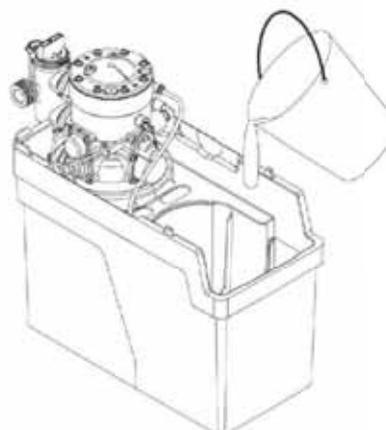
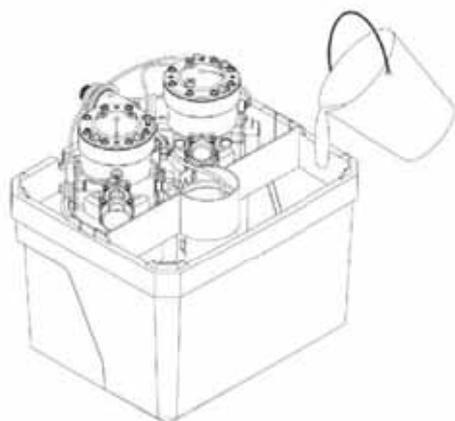


MODELLO EURO
SIMPLEX
capacità sale 11 kg

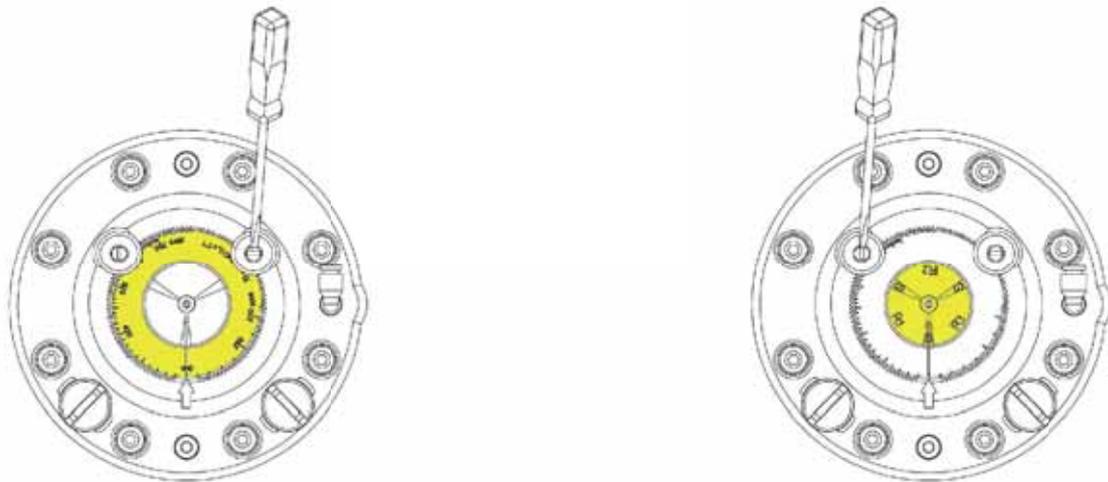
2. Aggiungere lentamente acqua di rubinetto fino a far alzare il galleggiante della valvola salamoia di 2 cm. La valvola della salamoia è ispezionabile all'interno del contenitore della salamoia dietro al separatore del sale sollevando il tappo ovale bianco a sinistra per il modello SIMPLEX o dentro alla scatola cilindrica sollevando il tappo rotondo bianco per il modello DUPLEX (vedi immagini pag 5).

La quantità d'acqua necessaria è di circa 10 litri per il modello DUPLEX e circa 7 litri per il modello 320 SC (sono valori approssimativi che vanno in funzione della grandezza delle pastiglie di sale), ma l'importante è che il galleggiante "galleggi" di circa 15 mm.

Rimontare sempre i coperchi sui recipienti del sale per limitare l'evaporazione della salamoia. Non lasciare mai scendere il livello del sale durante l'utilizzo al di sotto di 1/3 del recipiente; per un funzionamento ottimale mantenere il livello del sale sopra a quello dell'acqua.



REGOLAZIONE DELLA DUREZZA DELL'ACQUA IN ENTRATA



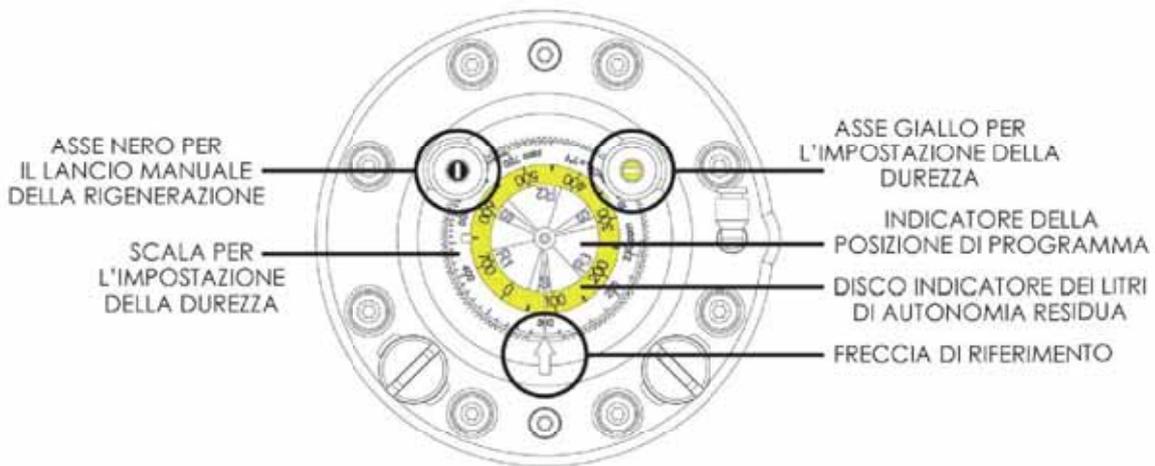
3. Misurare la durezza dell'acqua in entrata. Convertite in PPM e regolate sulla freccia di riferimento questo valore sul disco con la scala per l'impostazione della durezza girando la vite gialla con l'aiuto di un cacciavite a testa piatta di 4 mm.

4. Nel caso in cui la freccia di riferimento non sarà più sulla posizione "S" (service) dell'indicatore di posizione di programma bisognerà provvedere a riposizionarlo manualmente su "S" girando la vite nera con l'aiuto di un cacciavite a testa piatta di 4 mm.
(Vedere immagine a pag 15 fase 5)

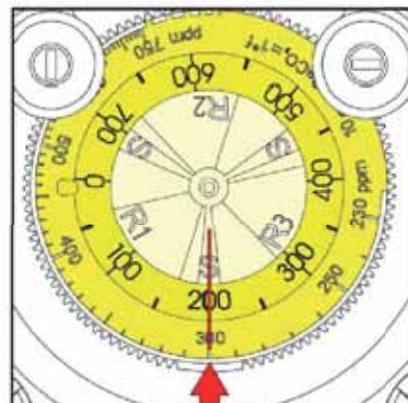
1°F = 10 ppm CaCO₃

**Nel caso di un addolcitore con kdf, aumentare di 50 ppm
l'impostazione: esempio 30°F - impostare 350 ppm**

VISTA DALL'ALTO DELLA TESTA DI COMANDO



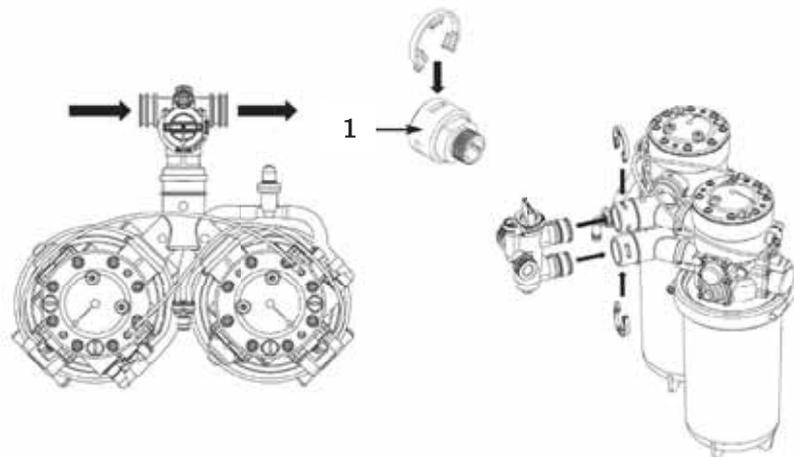
OSSERVANDO IL DISEGNO TECNICO COME ESEMPIO PRATICO, POSSIAMO VEDERE CHE L'ADDOLCITORE E' IN SERVIZIO (linea su "S"), E' TARATO PER L'ACQUA IN ENTRATA CON UNA DUREZZA DI 30°F (linea su 300 ppm) ED HA ANCORA UN'AUTONOMIA RESIDUA DI 200 LITRI PRIMA DELLA PROSSIMA RIGENERAZIONE AUTOMATICA (linea su 200)



INSTALLAZIONE DI UN DUPLEX CON IL BYPASS

Pressione in entrata = max
6 bar (pressione statica)

Pressione in entrata = min 2 bar (pressione
dinamica)



SEGUIRE LA PROCEDURA:

1. Regolare la durezza dell'acqua in entrata e preparare la salamoia come descritto a pag. 11 e 10.
2. Attaccare 2 tubi flessibili alla rete e connetterli sulle 2 connessioni del biopass (1).
3. Ingrassare (con grasso siliconico alimentare) gli o-ring del biopass e inserirlo nelle connessioni a Y dell'addolcitore quindi fissarlo con le clips facendole scattare fino al fondo della loro sede (vedi disegno sopra).
4. Inserire le connessioni del biopass (con i tubi flessibili già avvitati) nella loro sede e fissarle con le apposite clips facendo molta attenzione a rispettare la direzione del flusso dell'acqua (vedi disegno sopra e pag. 8).
5. Allacciare il tubo grigio di scarico (pag. 6-9) e collegarlo allo scarico. Collegare **separato dal primo** anche il gomito del troppo pieno allo scarico (vedi pag 5). Verificare che i tubi di comunicazione e il tubo di salamoia (pag. 7) siano correttamente installati.
6. Lasciando il biopass in posizione di By-pass (come da noi fornito) aprire lentamente l'acqua in entrata e far scorrere un po' d'acqua da un rubinetto per eliminare eventuali trucioli di lavorazione nei tubi e controllare eventuali perdite d'acqua dagli allacciamenti.
7. Richiudere l'acqua in entrata, scaricare la pressione dell'impianto e ruotare di 90° la manopola del biopass in senso orario fino a posizionare la freccia su "SERVICE" (disegno pag. 8).
8. Riaprire lentamente l'acqua in entrata e controllare che non vi siano perdite.

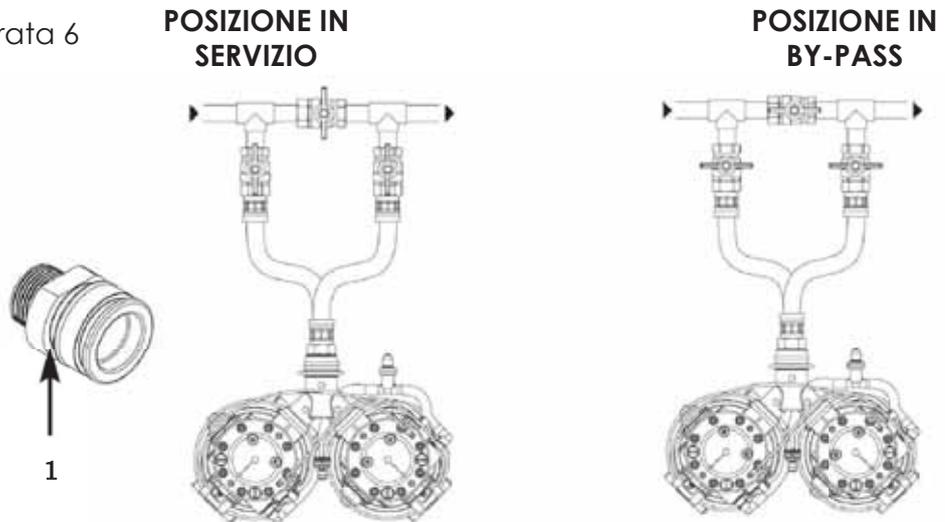
Alla fine di queste operazioni l'addolcitore sarà pronto per erogare acqua completamente addolcita. Si consiglia comunque di provvedere ad effettuare una rigenerazione come descritto a pagina 15.

Se si desidera regolare la durezza residua dell'acqua fare riferimento a pag 8.

INSTALLAZIONE DI UN DUPLEX CON LE CONNESSIONI DI SISTEMA AL BY-PASS DEL VOSTRO IMPIANTO

Pressione massima in entrata 6 bar (pressione statica)

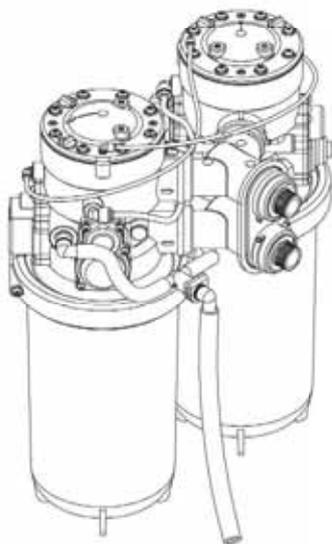
Pressione minima in entrata 2 bar (pressione dinamica)



Se non si desidera utilizzare il bypass dell'addolcitore è possibile collegarlo alla rete tramite le connessioni di sistema (1) disponibili con filetti da 3/4" (di serie) o da 1" (a richiesta) creando un by-pass classico con tre sfere di chiusura (vedi sopra). In questo caso non sarà possibile avere durezza residua in uscita tramite l'addolcitore.

SEGUIRE LA PROCEDURA:

1. Regolare la durezza dell'acqua in entrata e preparare la salamoia come descritto a pag. 11-10
2. Assemblate il by-pass a 3 sfere e collegatelo all'alimentazione dell'acqua. Girate le tre sfere in posizione "by-pass" come da figura a destra, far scorrere un po' di acqua da un rubinetto per eliminare eventuali trucioli di lavorazione nei tubi e controllate eventuali perdite di acqua dagli allacciamenti.
3. Avvitare i due tubi flessibili sulla connessione di sistema, ingrassate gli o-ring con grasso silicico alimentare e inserite le stesse nelle connessioni a "Y" dell'addolcitore. Fissare quindi le connessioni di sistema con le clips facendole scattare fino al fondo della loro sede per evitare che fuoriescano quando l'addolcitore è sotto pressione.



4. Installate il tubo grigio di scarico (pagina 6-9) e collegarlo allo scarico. Collegare **separato dal primo** anche il gomito del troppo pieno allo scarico (vedi pag 5). Verificare che i tubi di comunicazione e il tubo di salamoia (pag 7) siano correttamente installati.
5. Girate quindi le tre sfere in posizione di servizio come da figura a sinistra facendo attenzione ad aprire lentamente l'entrata dell'acqua. Verificate che non vi siano perdite.
6. Alla fine di queste operazioni l'addolcitore sarà pronto per erogare acqua completamente addolcita.

Si consiglia comunque di provvedere a fare una rigenerazione come descritto a pagina 15.

INSTALLAZIONE DI UN SIMPLEX

SEGUIRE LA PROCEDURA:

1. Regolare la durezza dell'acqua in entrata e preparare la salamoia, vedere pagine 11-10.

2. Ingrassare con grasso siliconico alimentare gli o-ring del bypass e inserirlo nel corpo delle valvole dell'addolcitore quindi fissarlo con le clips facendole scattare fino al fondo della loro sede. Per un montaggio più semplice inserire prima la clips in basso (pag 8)

3. Attaccare 2 tubi flessibili alla rete e connetterli sulle 2 connessioni del bypass.

4. Inserire le connessioni del bypass (con i tubi flessibili già avvitati) nella loro sede fissandole con le apposite clips, facendo attenzione a rispettare la direzione del flusso dell'acqua vedi disegni a pag 8 e 12.

5. Allacciare il tubo grigio di scarico (pag 6-9) e collegarlo allo scarico. Collegare **separato dal primo** anche il gomito del troppo pieno allo scarico (pag 5). **Installare nel raccordo del corpo (n°7 pag 3) il tubo del segnale al biopass (n°6 pag 8)** facendo attenzione ad inserirlo bene nell'inserto rapido spingendolo fino a sentire uno scatto. Verificare che il tubo di salamoia (pag 7) sia correttamente installato.

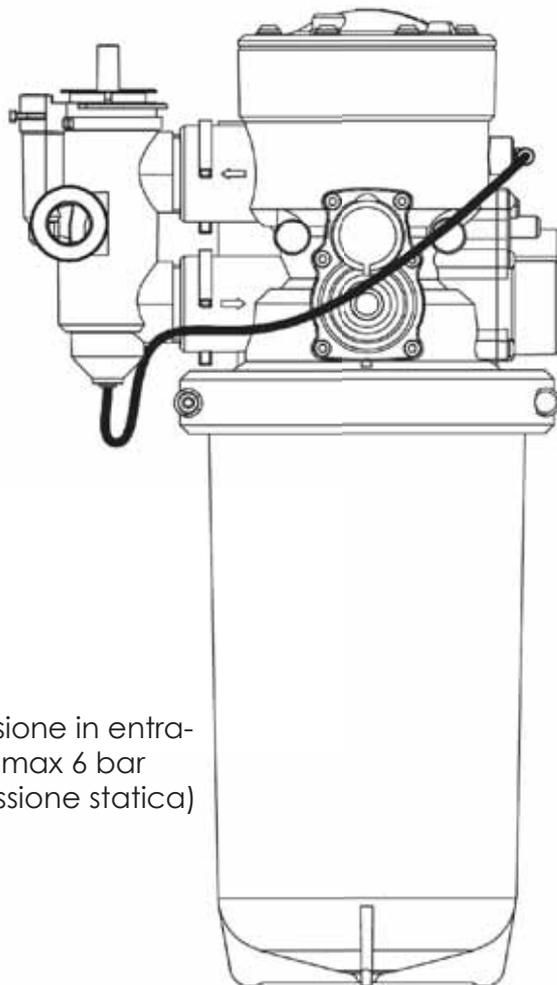
6. Lasciando il bypass in posizione di by-pass (come da noi fornito) aprire lentamente l'acqua in entrata e far scorrere un po' di acqua da un rubinetto per eliminare eventuali trucioli di lavorazione nei tubi e controllare eventuali perdite di acqua dagli allacciamenti.

7. Richiudere l'acqua in entrata, scaricare la pressione dell'impianto e ruotare di 90° la manopola del bypass in senso orario fino a posizionare la freccia su "service" (disegno pag 8)

8. Riaprire lentamente l'acqua in entrata e controllare che non vi siano perdite.

Alla fine di queste operazioni l'addolcitore sarà pronto per erogare acqua completamente addolcita. Si consiglia comunque di provvedere a fare una rigenerazione come descritto a pag 15.

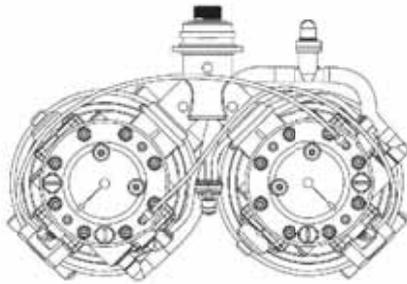
Se si desidera regolare la durezza residua dell'acqua fare riferimento a pag 8.



Pressione in entrata = max 6 bar
(pressione statica)

Pressione in entrata = min 2 bar
(pressione dinamica)

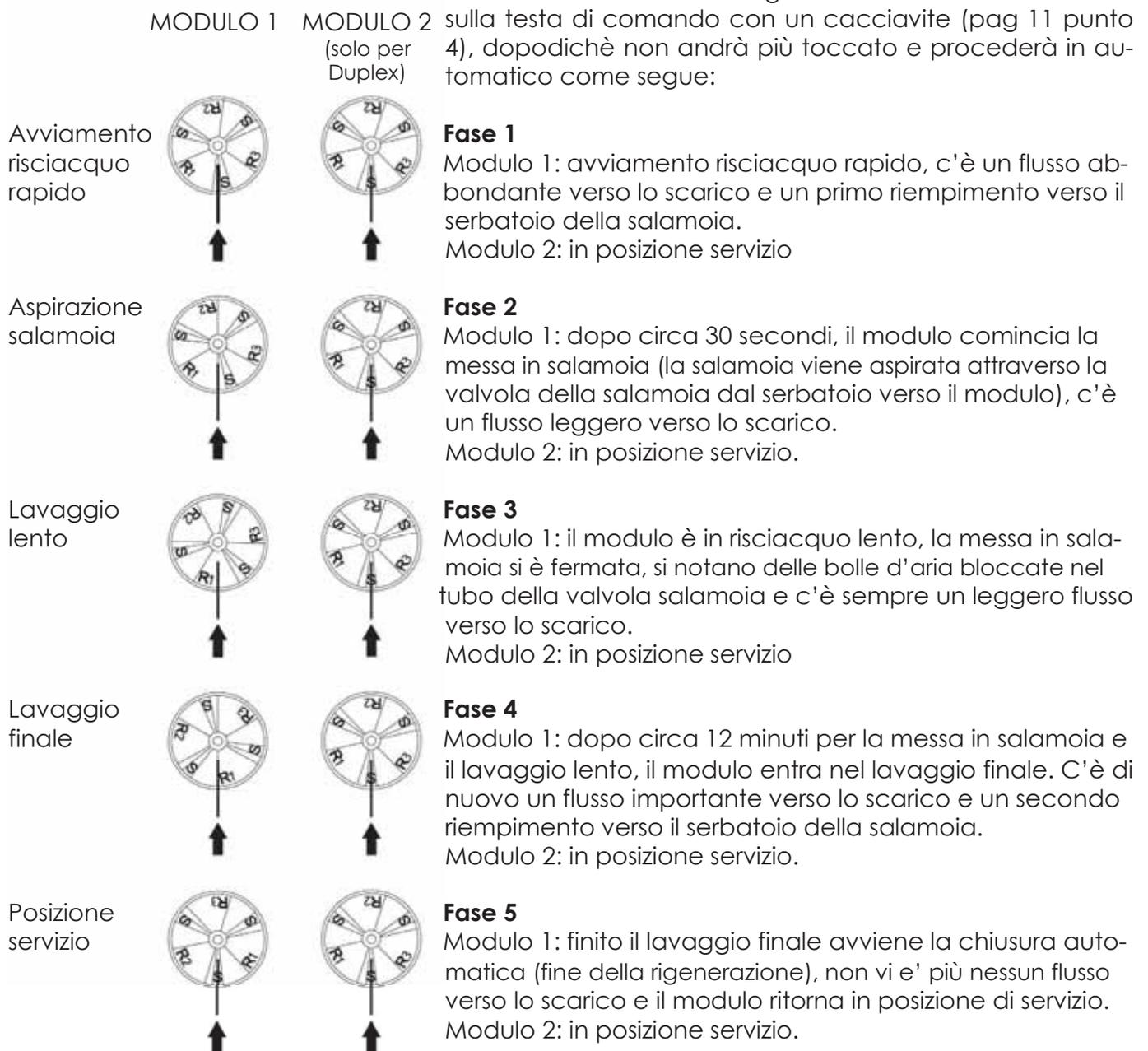
INIZIO DI UNA RIGENERAZIONE



E' opportuno fare una rigenerazione dell'addolcitore dopo la sua installazione per controllare il buon funzionamento dell'apparecchio. La rigenerazione di un modulo durerà approssimativamente 12-15 minuti.

ATTENZIONE: con il modello DUPLEX in funzionamento automatico è impossibile che i due moduli rigenerino nello stesso tempo; fare attenzione a non forzare manualmente la rigenerazione dei due moduli contemporaneamente al-trimenti l'addolcitore bloccherà l'uscita dell'acqua.

La rigenerazione manuale viene iniziata semplicemente facendo ruotare di mezzo giro in **senso orario** la vite nera sulla testa di comando con un cacciavite (pag 11 punto 4), dopodichè non andrà più toccato e procederà in automatico come segue:



Se possedete un addolcitore duplex effettuate la stessa procedura al modulo 2 (modulo di destra) . Se entrambi i moduli sono messi per errore sulla "R" girate i due dischi interni verso "S" come descritto a pag 11 punto 4

SCHEMA RIASSUNTIVO PER UNA CORRETTA INSTALLAZIONE

VERIFICHE PREVENTIVE PER GARANTIRE L'IDONEITÀ' DELL'IMPIANTO

- Qualità dell'acqua (deve rispettare i requisiti minimi richiesti) Pag. 17
- Verifica di pressione dell'acqua (minima dinamica 2 bar e massima statica 6 bar) Pag. 12-13-14
- Protezione dagli agenti atmosferici (proteggere l'addolcitore dal gelo e dall'esposizione al sole) Pag. 17
- Presenza del riduttore di pressione (consigliato per sicurezza anche in presenza di basse pressioni) Pag. 17
- Presenza prefiltro e capacità filtrante (consigliate cartucce per sedimenti in pp da 20 micron) Pag. 17
- Vaso di espansione adeguato in caso di impianti con autoclave o accumuli d'acqua calda (puffer/ boiler per solare termico o produzione di acqua calda sanitaria) per evitare colpi d'ariete o sovrappressioni Pag. 17
- Idoneità dell'impianto di scarico (distanza dall'addolcitore ed efficienza) Pag. 9
- Verifica della durezza totale dell'acqua da trattare

POSIZIONAMENTO E PREPARAZIONE DELL'ADDOLCITORE PER LA MESSA IN FUNZIONE

- Aggiunta di riduttore di pressione e prefiltro qualora non fossero presenti
- Allaccio idraulico all'impianto facendo attenzione a rispettare la direzione del flusso indicata dalle frecce presenti sia sull'addolcitore che sul bypass Pag. 3-12-13
- Risciacquo delle tubazioni mettendo il bypass in posizione di "BY-PASS" Pag. 12-14
- Decompressione dell'impianto Pag. 12-14

MESSA IN FUNZIONE DELL'ADDOLCITORE (A CURA DEI CENTRI ASSISTENZA)

- Preparazione della salamoia nel tino del sale (molto importante la verifica del livello corretto dell'acqua) Pag. 10
- Impostazione dell'addolcitore con la durezza totale in entrata verificata in precedenza Pag. 11
- Verificare che tutte le clips di chiusura dell'addolcitore e del biopass siano ben agganciate
- Con impianto scarico di pressione ruotare il bypass in posizione di "SERVICE" Pag. 12-14
- Apertura graduale della valvola di entrata dell'acqua facendo attenzione a non dare colpi d'ariete Pag. 12-13-14
- Assicurarsi che non vi siano perdite dai collegamenti idraulici Pag. 12-13-14
- Lancio della prima rigenerazione e controllo del funzionamento di tutte le fasi di rigenerazione e del tempo totale della stessa (circa 15 minuti) Pag. 11-15
- A rigenerazione completata verificare che l'acqua in uscita sia completamente addolcita (0°F)
- Regolare la durezza residua all'impianto attraverso l'apposita vite sul bypass ricordandosi di effettuare le regolazioni senza flussi d'acqua per non danneggiare la valvola di miscela Pag. 8
- Compilare l'apposita scheda di installazione/garanzia

GUIDA PER L'USO DEGLI ADDOLCITORI IDRODINAMICI EUROACQUE

Gli addolcitori IDRODINAMICI devono essere tenuti al riparo dal gelo, la temperatura non deve essere inferiore ai 5° e la temperatura dell'acqua in entrata non deve eccedere i 50°C.

L'acqua in entrata deve essere priva o sotto i valori accettabili di sostanze che possano danneggiare la sua funzionalità :

- Forti ossidanti (ipoclorito di sodio NaOCl, Perossido d'Idrogeno H₂O₂/O₃, Acido Acetico CH₃-CO₂H, Permanganato di Potassio KMnO₄).
- Colloidi e sostanze non solubili nell'acqua sotto gli 80 micron.
- Oli, lubrificanti, idrocarburi, solventi organici.
- Le concentrazioni delle sostanze ossidanti e loro relativi elementi non devono eccedere gli 0,5 ppm nell'acqua (esempio Ipoclorito di Sodio NaOCl).
- La durezza totale non deve eccedere i 75°F e il totale dei solidi disciolti (TDS) i 1000 ppm di ioni (sabbia, terra, impurità varie, ecc.).
- La concentrazione di ferro totale non deve essere superiore a 0,5 ppm.
- I microrganismi e l'attività biologica devono essere rigorosamente controllati affinché il potenziale inquinamento non superi la soglia d'allarme.
- Per un miglior funzionamento e una più lunga durata del nostro addolcitore è vivamente consigliata l'installazione di un filtro in entrata per trattenere i sedimenti che non superi la capacità filtrante di 20 micron. Il sistema è dotato di serie di filtro 10" con cartuccia filtrante 20 micron.

Gli addolcitori IDRODINAMICI devono essere protetti da eventuali colpi d'ariete di pressione idraulica. Se la pressione dell'acqua d'alimentazione (acqua di rete) eccede i 5 bar (pressione statica), bisogna installare un riduttore di pressione.

La pressione dell'acqua di rete in entrata deve essere di almeno 2 bar (pressione dinamica) per mantenere il buon funzionamento (vedere pagine 12-13-14).

Qualora l'impianto sia dotato di una elettropompa o di un'autoclave per l'approvvigionamento o per il mantenimento della pressione dell'acqua, assicurarsi sempre di avere un adeguato pol-mone per assorbire i colpi d'ariete provenienti dalla pompa stessa quando si accende.

Per quanto riguarda gli impianti con accumuli d'acqua calda (puffer, boiler, ...) assicurarsi che siano sufficienti e ben funzionanti i vasi d'espansione per evitare sovrappressioni pericolose per l'addolcitore.

Aprire sempre dolcemente le sfere dell'arrivo principale dell'acqua.

Il gomito del troppo pieno deve essere installato nel serbatoio della salamoia e collegato ad un tubo di scarico (vedere pagina 5)

Per avere delle ottime prestazioni dall'addolcitore IDRODINAMICI, mantenere il livello del sale nel tino al di sopra del livello dell'acqua.

Le parti di ricambio dell'addolcitore IDRODINAMICI devono essere fornite dal distributore e la sostituzione di eventuali parti difettose autorizzate dallo stesso. Nel caso in cui non siano rispettate le condizioni sopra riportate decadrà la garanzia.

Gli addolcitori IDRODINAMICI devono essere installati, utilizzati e mantenuti attenendosi strettamente alle istruzioni fornite dal produttore presenti in questo manuale.

MANUTENZIONE

Non dimenticate che l'addolcitore IDRODINAMICI è un apparecchio idraulico e che per il suo buon funzionamento è necessario effettuare dei **controlli annuali** che consistono in:

1. Cambiamento dei filtri per sedimenti in entrata (se l'acqua è molto sporca cambiarli più volte nel corso dell'anno).
2. Pulizia e lavaggio della valvola salamoia e del tino di sale con acqua tiepida.
3. Disinfezione dell'addolcitore con l'acido citrico (consigliato anche su modelli con kdf) (vedi pagina 19)
4. Ispezione del tubo di scarico su tutta la lunghezza per verificare che il passaggio dell'acqua non sia ridotto.
5. Pulizia dei filtri sui controllori di perdita sulla testa di comando (solo nel caso di acqua molto sporca o di installazione senza il pre-filtro).

Riservato ai centri assistenza

Se l'acqua contiene troppo cloro, conviene effettuare una verifica delle guarnizioni e delle membrane delle valvole che devono essere ingrassate con del grasso siliconico alimentare o sostituite.

In presenza di forti quantità di ossidanti andranno anche verificate le resine.

Attenzione !

Se i filtri sui controllori di perdita non sono puliti c'è il rischio che l'apparecchio resti in scarico di risciacquo, (la portata dello scarico di risciacquo è tra i 250 e 320 litri/h); un rischio identico esiste nel caso in cui vi sia una contropressione eccessiva nel tubo di scarico (vedi pagine 6-9 istruzioni per allacciamento allo scarico).

In tutti i casi questo è un apparecchio idraulico sotto pressione, dovete fare come "un buon padre di famiglia" e sorvegliare almeno una volta a settimana che l'apparecchio non faccia dei rumori anomali di scolo dell'acqua a parte nel momento della rigenerazione che dura in media dai 12 ai 15 minuti a bottiglia.

Se constatate dei rumori anomali o una rigenerazione anormale a livello di tempo (superiore ai 20 minuti), dovete immediatamente bypassare l'apparecchio e chiamare un tecnico o il vostro centro assistenza.

COME UTILIZZARE L'ACIDO CITRICO

Per mantenere ed assicurare un buon funzionamento e una buona resa dell'addolcitore è opportuno provvedere almeno una volta l'anno alla pulizia e disinfezione dell'apparecchio con l'acido citrico con le seguenti modalità:

- Sciogliere 50 grammi di acido citrico in circa 700 ml di acqua calda in una bottiglia da un litro (non riempire la bottiglia perchè all'inizio della pulizia l'addolcitore aggiungerà acqua nella bottiglia).
- Staccare la valvola salamoia (pag 5) premendo il bottone di rilascio manuale dell'innesto rapido e sfilando il tubo diametro 6 mm di connessione (pag 20).
- Inserire nell'innesto rapido un tubo diametro 6 mm (come quello della valvola della salamoia) assicurandosi di sentire lo scatto di aggancio e metterlo nella bottiglia della soluzione preparata precedentemente.
- Predisporre manualmente l'apparecchio in rigenerazione manuale, ruotando semplicemente di mezzo giro in senso orario la vite nera sulla testa di comando (pag 11-15).
- Ora l'addolcitore aggiungerà acqua (circa 250 ml) per circa 30 secondi nella fase di risciacquo rapido e poi inizierà la fase di aspirazione. Provvedere manualmente a far aspirare tutta la soluzione di acido citrico attraverso il tubo diametro 6.
- Per evitare di far aspirare troppa aria, appena completata l'aspirazione della soluzione, staccare il tubo e riattaccare quello della valvola della salamoia facendo molta attenzione ad inserirlo nell'innesto rapido fino al fondo assicurandosi di sentire lo scatto di avvenuto aggancio. Un'errata connessione della valvola salamoia può causare delle perdite e il mancato funzionamento dell'addolcitore.
- Ora l'addolcitore provvederà automaticamente alla pulizia, disinfezione e rigenerazione del modulo. Attendere la fine della rigenerazione (circa 15 minuti dall'inizio dell'operazione) e verificare che non ci siano delle perdite tra il tubo della valvola salamoia e l'innesto rapido. Il modulo è pronto per l'utilizzo.

Nel caso possediate un modello duplex, ripetere le stesse operazioni sull'altro modulo partendo dal punto 1.

CONNESSIONE/DISCONNESSIONE DEL TUBO

CONNESSIONE

La connessione alla cartuccia deve essere effettuata manualmente spingendo il tubo sul suo asse (1).
Provare a tirare indietro il tubo per assicurarsi che sia avvenuta correttamente la connessione (2).



DISCONNESSIONE

Dopo aver premuto il bottone di rilascio manuale (1), rimuovere il tubo tirandolo sull'asse della cartuccia sempre mantenendo premuto il bottone di rilascio (2-3).

